



Teatro
d'AnimAzione®
Pedagogico

PRESENTAZIONE

WWW.BULLISTOP.COM
info@bullistop.com

IL CENTRO NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO - BULLI STOP

Il Centro Nazionale Contro il Bullismo – Bulli Stop nasce nel 2011 dopo 15 anni di attività sulla tematica del bullismo e dall'idea di unire i giovani per un grande obiettivo: sconfiggere e prevenire il bullismo.

Il Centro crede fortemente che i ragazzi possano essere sensibilizzati e ricettivi se sono dei loro coetanei a parlargli di rispetto per se stessi per gli altri, di bullismo e cyberbullismo. Per questo motivo, il Centro, agisce direttamente nelle scuole con l'intento di aggregare gli adolescenti e sollecitare l'empatia.

Il lavoro del Centro è diventato, senza sosta, più capillare ed in espansione e sono sempre più numerosi i giovani che vogliono far parte di Bulli Stop e far sentire il loro grido: NO AL BULLISMO.

Le finalità di BULLI STOP si esplicano nell'ambito del territorio nazionale ed estero nella promozione e nella diffusione della cultura, del teatro, e del rispetto, della legalità e dell'integrazione tra i ragazzi; si impegna, inoltre, nella prevenzione: dell'abbandono scolastico, del malessere e delle devianze, della droga, dell'Aids, dell'alcolismo e del bullismo, attraverso lo svolgimento di attività didattiche, ludiche, ricreative, di ricerca e di formazione. BULLI STOP ha come unico obiettivo quello di aggregare forze, intelligenze del mondo culturale, politico, sociale e dello spettacolo, contribuendo all'azione di **prevenzione al bullismo e di forte promozione per debellarlo insieme ai giovani.**

Il Centro crede fortemente che debbano essere i giovani a fare una "sana" informazione di quanto sia pericoloso e mortale il bullismo ed il cyberbullismo.

GIORNATA NAZIONALE GIOVANI UNITI CONTRO IL BULLISMO

Tra le innumerevoli iniziative organizzate dal Centro Nazionale Contro il Bullismo – Bulli Stop, consultabili sul sito: www.bullistop.com, occupa un posto di primaria importanza lo spettacolo teatrale, che si tiene al Teatro Olimpico di Roma, appuntamento che porta in scena, ogni stagione, un nuovo musical realizzato da 300 ragazzi non professionisti, uniti per gridare: NO al bullismo; uno spettacolo teatrale ritenuto unico a livello nazionale per l'importanza che detiene.

La rappresentazione sottolinea la sua rilevanza nella Giornata Nazionale Giovani Uniti Contro il Bullismo. Agli spettacoli teatrali, ogni anno con una trama diversa, hanno assistito gli allievi di molte scuole, suscitando un vivo interesse fra gli alunni, i docenti, i genitori e i dirigenti scolastici, stimolando molti spunti di riflessione sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo.

La prima edizione della Giornata Nazionale Giovani Uniti Contro il Bullismo è stata realizzata nel 2013.

Bulli Stop, con i suoi giovani, il suo team e la Presidente Prof.ssa Giovanna Pini, vuole con determinazione tenere sempre un faro acceso sulla piaga sociale del bullismo e del cyberbullismo.

Non dobbiamo mai smettere di parlarne. Il motto del Centro Nazionale Contro il Bullismo - Bulli Stop è "UNITI FACCIAMO LA DIFFERENZA".

CON IL CONFERIMENTO DI TRE MEDAGLIE PRESIDENZIALI DEL CAPO DELLO STATO



Riconoscimenti - Protocolli - Patrocini
che il Centro Nazionale Contro Il Bullismo - Bulli Stop
ha ricevuto negli anni:



FONDAZIONE TERZO PILASTRO
ITALIA E MEDITERRANEO



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Associazione Nazionale Psicologi Italiani



Croce Rossa Italiana



GARANTEE dell'INFANZIA e dell'ADOLESCENZA
REGIONE LAZIO



MINISTERO
DELL'INTERNO



ROMA
CAPITALE



LE SCUOLE ED I NOSTRI RAGAZZI

Da anni il Centro, incontra gratuitamente gli studenti, nelle scuole primarie, secondarie e superiori. Bulli Stop negli anni ha incontrato più di 50.000 studenti, e crede fortemente che per combattere e prevenire il bullismo si debbano svolgere dibattiti dove siano i giovani, a parlare ad altri coetanei, del grave fenomeno che è il bullismo, accompagnati da esperti del settore. Tantissimi ad oggi i progetti realizzati negli Istituti Scolastici d'Italia.

La pianificazione dei progetti nelle scuole ha varie fasi che vengono concordate ed elaborate a seconda dell'esigenza dell'Istituto ospitante.

L'empatia, l'interazione, ed il rispetto sono alla base del piano di lavoro di Bulli Stop.



LA NOSTRA PRESIDENTE

La Prof.ssa Giovanna Pini è Docente di Pedagogia Teatrale e Teatro d'Animazione all'Università degli Studi di Roma Tre – Presidente del Centro Nazionale Contro il Bullismo – Bulli Stop. – Pedagogista, ha due Master in Educatore-Supervisore- Metodologie e Tecniche nell'educazione professionale per l'aiuto, il sostegno, lo svantaggio e l'handicap. Riceve numerosi premi per il suo impegno sociale nella prevenzione del bullismo. Ideatrice della innovativa didattica riconosciuta scientificamente, inizio anni '80, del Teatro d'Animazione Pedagogico – Formatrice e Ricercatrice nelle scuole e nelle Università su: comunicazione, droga, bullismo, e abbandono scolastico – Socio Onorario dell'A.N.P.E. Associazione Nazionale Pedagogisti – Diplomata alla Bottega Teatrale diretta da Vittorio Gassmann – Assistente Universitaria di Giorgio Albertazzi – Autrice di molti testi e libri sul fenomeno del Bullismo. www.giovannapini.com



I NOSTRI SPETTACOLI CON IL TEATRO D'ANIMAZIONE PEDAGOGICO

Tantissimi giovani di molte scuole hanno partecipato alla visione degli spettacoli che vedono in scena, ogni anno, più di 300 ragazzi.

Gli spettacoli hanno richiamato l'attenzione di molti personaggi del mondo dello spettacolo, politico, sportivo e di alte cariche istituzionali.

La rappresentazione teatrale che utilizza la teoria del Teatro d'Animazione Pedagogico, nasce da un'idea della Prof.ssa Giovanna Pini, **docente all'Università Roma Tre** (per approfondimenti Giovanna Pini: www.wikipedia.org), che attraverso le Arti dello Spettacolo, le Tecniche Sceniche ed i Mestieri del Teatro tende alla formazione ed all'educazione.

Il Teatro d'Animazione Pedagogico è un atto educativo, quindi, se da una parte il teatro viene conosciuto nella sua forma e nelle sue declinazioni metodologiche, dall'altra diviene strumento di comunicazione che mette in relazione lo studente con se stesso ed il mondo circostante, avendo sempre come *faro* il docente; con questa didattica non si vuol far emergere l'inconscio problematico di chi lo mette in atto, non si vuole curare, non si vuole tirare fuori le negatività nascoste o i problemi non risolti; si vuole far emergere solo il lato positivo, le capacità degli adolescenti, il meglio di loro, facendo esprimere potenzialità che si credevano inesistenti e inesprese, valorizzando il loro talento e le loro doti nascoste, dando, agli studenti, gli strumenti per far affiorare il bello che è in loro. Lo spettacolo è realizzato sotto ogni aspetto dagli adolescenti nel rispetto delle proprie abilità, ognuno si sente partecipe di un grande progetto pur differenziandosi nei ruoli. Ogni allievo, seguito da educatori esperti e tecnici del settore, ha un ruolo ben definito: drammaturgo, attore, regista, cantante, ballerino, scenografo, costumista, organizzatore dell'evento, fotografo, creatore delle locandine e dei programmi di sala, tecnico luci, tecnico suoni, video maker, acrobata, trapezista, mago, ufficio stampa, creatore cover telefonini, sicurezza, addetto internet, hostess, addetto catering, addetto agli inviti, grafico, etc. Questa opportunità di misurarsi, in relazione alle proprie capacità e al proprio talento individuale, aumenta la forza del gruppo perché ciascuno studente, pur nei diversi incarichi, si sente responsabile e parte integrante ai fini della realizzazione del prodotto finale. E' un teatro che fa bene a tutti ed è stato riconosciuto scientificamente dall'O.L.T.R.E.E.E. (dell'Università Roma Tre) e dall'ANPE (Associazione Nazionale Pedagogisti) come metodologia pedagogica di contrasto al bullismo.





IL NOSTRO TEAM



MAURIZIO COSTANZO
PRESIDENTE ONORARIO



GEN. LUCIANO GAROFANO
PRESIDENTE ONORARIO



PAOLA PEREGO
PORTAVOCE



MARIA GRAZIA CUCINOTTA
MADRINA



PAOLO GENOVESE
AMBASCIATORE



ENRICO PAPI
AMBASCIATORE



GIOVANNA PINI
PRESIDENTE



ALESSANDRO GASSMANN
DIRETTORE ARTISTICO



AMADEUS
PORTAVOCE



MAX GAZZÈ
AMBASCIATORE



GABRIELE CIRILLI
PORTAVOCE



ELEONORA GAGGERO
GIOVANE TESTIMONIAL

IL BULLISMO

Con il termine Bullismo si indica un insieme di modalità comportamentali con cui un individuo non adulto si impone su un altro con violenza, fisica o verbale, al fine di dominarlo o forzarlo ad agire contro la propria volontà. Il fenomeno, presente soprattutto nelle scuole, prevede un'asimmetria di potere tra due ragazzi: il bullo e la vittima, e manifestando difficoltà socio-relazionali sia nei bulli che cercano di prevalere sugli altri con la violenza fisica o verbale, umiliando e insultando i più deboli, sia nelle vittime che per paura sono costretti a subire, emarginandosi sempre di più. Le conseguenze del Bullismo, derivabili da tali comportamenti, possono avere esiti gravissimi sul futuro dell'adolescente e della società in cui viviamo: le vittime hanno infatti ampie probabilità di divenire adulti soggetti alla depressione e al suicidio; analogamente, i bulli presentano un grado di propensione alla criminalità molto più elevato dei coetanei. La causa che contribuisce a determinare questo fenomeno è da ricercarsi non solo nella personalità dei giovani bulli, ma anche nei modelli familiari a cui si ispirano, negli stereotipi imposti dai mass media, nella società di oggi, troppo disattenta alle relazioni sociali. La prevenzione e la soluzione del fenomeno è possibile se i giovani vengono coinvolti in un'attività creativa ed empatica che stimoli la riflessione e che possa vantare al contempo un processo sano di aggregazione e dialogo.

CARATTERISTICHE

Al di là delle singole forme di prepotenza, il bullismo può essere descritto secondo le seguenti caratteristiche generali:

- **l'intenzionalità:** il bullo agisce deliberatamente con l'intenzione di offendere, danneggiare o far del male ad un'altra persona;
- **la durata nel tempo:** sebbene anche un singolo comportamento possa essere considerato una forma di bullismo, di solito si tratta di atti ripetuti nel tempo e con una certa frequenza;
- **la disuguaglianza tra bullo e vittima:** il bullo è quasi sempre più forte della media dei suoi coetanei e di solito è più grande di età rispetto alla vittima, al contrario, la vittima è più debole dei suoi pari, ciò significa che esiste una disuguaglianza di forza e di potere, per cui uno dei due sempre prevarica e l'altro sempre subisce, senza riuscire a difendersi;

MANIFESTAZIONI

- **Il bullismo diretto fisico** si manifesta in molti modi, per esempio nel picchiare, prendere a calci e a pugni, spingere e appropriarsi degli oggetti degli altri o rovinarli.
- **Il bullismo diretto verbale** implica azioni come minacciare, insultare, offendere, esprimere pensieri razzisti, estorcere denaro e beni materiali.
- **Il bullismo indiretto** è meno evidente e più difficile da individuare ma altrettanto dannoso per la vittima. Si tratta di episodi che mirano deliberatamente all'esclusione dal gruppo dei coetanei, all'isolamento e alla diffusione di pettegolezzi e calunnie sul conto della vittima.

IL CYBERBULLISMO

Il cyberbullismo (ossia «bullismo online») è il termine che indica un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico attuato mediante la rete. Il termine cyberbullying è stato coniato dall'insegnante canadese Bill Belsey. I giuristi anglofoni distinguono di solito tra il cyberbullying (cyberbullismo), che avviene tra minorenni, e il cyberharassment ("cybermolestia") che avviene tra adulti o tra un adulto e un minorenne. Tuttavia nell'uso corrente cyber-bullismo viene utilizzato indifferentemente per entrambi i casi. Come il bullismo nella vita reale, il cyberbullismo può a volte costituire una violazione del Codice Civile e del Codice Penale e, per quanto riguarda l'ordinamento italiano, del Codice della Privacy (D.Lgs 196 del 2003).

LEGGE 29 MAGGIO 2017 N.71

Obiettivo della legge: il provvedimento intende contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Oscuramento del web: la vittima di cyberbullismo, che abbia compiuto almeno 14 anni, e i genitori o esercenti la responsabilità sul minore, possono inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore, diffuso nella rete internet. Se non si provvede entro 48 ore, l'interessato può rivolgersi al Garante della Privacy che interviene direttamente entro le successive 48 ore.

Ammonimento da parte del questore: è stata estesa al cyberbullismo la procedura di ammonimento prevista in materia di stalking (art. 612-bis c.p.). In caso di condotte di ingiuria (art. 594 c.p.), diffamazione (art. 595 c.p.), minaccia (art. 612 c.p.) e trattamento illecito di dati personali (art. 167 del codice della privacy) commessi mediante internet da minori nei confronti di altro minorenne, fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia è applicabile la procedura di ammonimento da parte del questore; a tal fine il questore convoca il minore, insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale. Gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età.

IL RUOLO DELLA SCUOLA

Il ruolo della scuola nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo è fondamentale e non può prescindere dall'adeguata formazione dei docenti, a tal proposito, in ogni istituto, tra i professori, sarà individuato, sulla base delle disposizioni normative e delle linee guida nazionali, un referente per le iniziative contro il bullismo ed il cyberbullismo. Al preside spetterà informare subito le famiglie dei minori coinvolti in atti di bullismo e, se necessario, convocare tutti gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima, sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore. Più in generale, il Miur ha il compito di predisporre linee di orientamento di prevenzione e contrasto puntando, tra l'altro, sulla formazione del personale scolastico e la promozione di un ruolo attivo degli studenti, mentre, ai singoli Istituti è demandata l'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet. Alle iniziative in ambito scolastico collaboreranno anche Polizia postale e associazioni territoriali.

Il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo (salvo che il fatto costituisca reato) deve informare tempestivamente i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori coinvolti attivando adeguate azioni di carattere educativo.

PREVENIRE IL CYBERBULLISMO

Per prevenire il Cyberbullismo ci sono delle "regole" da seguire:

- Sui social NON accettare amicizie da persone che non conosci.
- NON mandare foto tue personali, in chat private a persone sconosciute
- Stare attento agli hackers, ossia quelle persone che si impadroniscono del tuo profilo.
- NON iscriverti sui social se non hai l'età richiesta.

SOSTIENI ANCHE LA NOSTRA ONLUS

**DONACI IL
5 X 1000**

AIUTACI A REALIZZARE I

NOSTRI PROGETTI PER PREVENIRE

IL BULLISMO ED IL CYBERBULLISMO

«UNITI FACCIAMO LA DIFFERENZA»

IL 5X1000 è una piccola percentuale che puoi scegliere se destinare allo Stato oppure ad Enti che svolgono attività socialmente rivelanti.

INSERISCI LA TUA FIRMA E IL NOSTRO CODICE FISCALE:

97955330580

WWW.BULLISTOP.COM
info@bullistop.com
TEL. 371.1364125